

cagione) il Vescouo Bauaro in Wormatia all' altro suo Vescouado, elesse per Vescouo il Cardinale Enckeuoirt nativo di Bolduc, il quale allhora a Roma si trouaua. Doue hauendo Papa Clemente VII. veduti per la parte dell' Imperadore, gli strumenti della cessione, & d' altre cirimonia, che sopra questo stato d' Utrecht, & sue appartenenze & dependenze erano passate, approuò & acconsentì tale cessione, & cōpositione. Ma perche esso stato è feudo Imperiale, fece anche mestieri a Carlo d'hauerne l' inuestitura dall' Imperio per se & per li suoi discendenti, come hebbé. In questo modo peruenne la citta d' Utrecht con tutto il suo dominio, il quale era stato amministrato, & retto da suoi Vescoui piu di noucento anni, sotto la dominatione di Carlo quinto, come Duca di Brabante, & Conte d' Hollanda. E al presente Vescouo di quella citta M. Federigo figliuolo del valoroso Giorgio Schenck, che fu Caualiere dell' ordine del Tosone; & lo stato temporale è gouernato per il Re Catolico dal Principe d' Oranges, Gouvernatore medesimamente d' Hollanda & di Silanda.

## D E S C R I T-

